



# L'ARALDO INCONTRI DI S. ANTONIO PAPA GIOVANNI

PERIODICO A CARATTERE CULTURALE DI INFORMAZIONE SOCIALE E RELIGIOSA



PADRI ROGAZIONISTI – Viale Motta, 54 – 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS) – Tel. 030.9141743 int. 2  
c.c.p. n. 335257 • email: araldo.rogazionisti@gmail.com • www.scuolerogazionistidesenzano.it

Anno LXXVI – N. 2 Luglio-Agosto 2025

Poste Italiane S.p.A.  
Spedizione in Abbonamento  
Postale Aut. n° GIPA/C/Roma  
Periodico ROC

Direttore resp.: Vito Magno – Registro Tribunale di Brescia n. 14 del 15/05/1983 – ROC n. 5853 (già RNS del 28/06/1984) - con appr. ecclesiastica • Impag. e Stampa: Antoniana Grafiche Srl – Morlupo (RM)

(4/25)

## Rachele, la moglie di Zaccheo

Un giorno come gli altri, il solito sole, il solito triste paese, la solita insignificante piazza. Cosa poteva succedere di così diverso quella mattina? “Ciao, Rachele, lo sai cosa è successo oggi? È...” Ma le parole morirono in gola ad Anna. Chi era quella donna? Sembrava Rachele, ma era truccata, aveva gioielli bellissimi al collo, ai polsi, alle dita. E quell’abito rosso? Roba da rimanere senza fiato.

“Non dire niente, Anna – le disse una raggianti Rachele – non saprei cosa risponderti! Pensa che oggi pomeriggio mio marito mi ha ricoperta di attenzioni e di regali!” “Chi? – esclamò Anna con gli occhi fuori dalle orbite – quel nanerottolo turchione, avaccio, egoista, sfruttatore di Zaccheo?!? Di’ la verità, cosa hai fatto per farlo diventare così?” - chiese guardandola maliziosamente di traverso. “Proprio niente, sciocca! Ed è questo che mi sconvolge! Sono cinque anni che siamo sposati, lo sai. E anche se all’inizio erano tutte rose e fiori, col tempo ho capito che i regali che mi faceva erano solo per fare di me una schiava e risparmiare sulla servitù. Tanto, sposandomi, i regali gli sarebbero tornati indietro... Per lui l’importante era avere la casa pulita ed accogliente per i suoi loschi affari. Ormai non avevamo più niente da raccontarci!”

Mentre parlava le si gonfiavano gli occhi di lacrime che poi, scendendo, lasciavano tenui striature scure su un bellissimo viso non più abituato alla gioia del trucco.

Poi, come per incanto, un sorriso cominciò a splenderle in volto e continuò: “Verso mezzogiorno però, abbiamo sentito un vociare di piazza e Zaccheo, pensando fossero arrivati i mercanti di Tiro, si è precipitato fuori urlandomi di stare attenta a non bruciare il pranzo perché avrebbe convinto qualcuno a fermarsi da noi. Passarono solo quindici minuti ed eccolo rientrare precipitosamente in casa sor-

prendendomi con un bacio di quelli da lasciarti senza fiato! Mi chiese scusa in ginocchio per tutti i dolori che mi aveva procurato e mettendomi in mano un sacco di soldi mi disse: «Vai a farti bella: comprati un abito nuovo, gioielli, profumi! Prima però vammì a chiamare Mattia, il maestro di tavola: stasera faremo festa. Tutti! Anche tu!». Chiesi spiegazioni ma, spingendomi a forza fuori disse qualcosa a proposito di alberi, malati e di Gesù di Nazareth, il famoso rabbi che...”

Rachele non fece in tempo a finire la frase che con un forte crepitare di rami spezzati le cadde pesantemente ai piedi un enorme straccio. Lei e Anna, che si erano messe a parlare all’ombra di quel sicomoro, dopo essersi riprese dallo spavento si guardarono negli occhi stupite:

quello che sembrava uno straccio era il mantello con cui Zaccheo era uscito qualche ora prima. E Rachele capì...

Era il tramonto ed il solito bellissimo sole lanciava il suo ultimo rosso sguardo sul solito meraviglioso paese. Non c’era più nessuno per le strade e nelle case i bambini si preparavano ad andare a letto. Solo in una di esse la luce non si sarebbe spenta per tutta la notte: un uomo, una donna e i loro ospiti avevano qualcosa di troppo bello da raccontarsi.

*il Direttore*

### Le parole del Papa Buono

*“Vivete nella grazia; preservate la santità della famiglia; mantenete l’unità e l’armonia nella vostra società”.*

*(Radiomessaggio del Santo Padre Giovanni XXIII  
Domenica 16 agosto 1959)*



## SPECIALE MISSIONI

Nel nostro giornalino abbiamo sempre dedicato una pagina alle nostre missioni. Normalmente nel parlarvi delle nostre missioni ci siamo soffermati per presentarvi le opere che i nostri confratelli svolgono nelle Filippine, nell'India e in Africa. Questa volta desidero farvi conoscere una nostra missione in Brasile. Questo immenso Paese ha rappresentato per noi la prima missione fuori Italia. Vi siamo giunti nel lontano 1950. Allora era vera terra di missione, nel frattempo si è molto evoluto, ma proprio a causa del suo grandissimo territorio presenta ancora zone in cui si ha necessità di tutto. P. Vincenzo, infatti, così ci scrive: "Nello spirito di Sant'Annibale M. Di Francia la nostra presenza e ministero in Brasile hanno come finalità: vincere la povertà, integrare gli esclusi, superare la discriminazione, proteggere e difendere i bambini e adolescenti che vivono spesso in situazione di vulnerabilità e promuovere la dignità umana." Così è avvenuto soprattutto a "Presidente Janio Quadros" che si trova nel "sertao bahiano" nel sud-est del Brasile. Qui i nostri padri, invitati dal vescovo del luogo, sono arrivati nel 1994. Hanno trovato tutto da rifare: costruire la casa dove abitare, riformare la chiesa e formare la



comunità ecclesiale. Grazie a progetti ben mirati e ben studiati per andare incontro alle più gravi priorità e grazie agli aiuti di cuori caritatevoli si sono realizzati cisterne per immagazzinare l'acqua piovana, pozzi artesiani, piccole dighe, orti comunitari, apicoltura, pastorale dei bambini e adolescenti poveri. Attraverso queste opere si sono potuti salvare tanti bambini dalla denutrizione e dalla mortalità infantile. Oggi il "Centro di Convivenza Santo Annibale", costruito, in quegli anni, con l'aiuto di tutti accoglie 200 bambini e adolescenti poveri. Ad essi si offre una sana ed equilibrata alimentazione, il doposcuola, l'avviamento al lavoro, l'attività sportiva: calcio, volley, basket; scuola di chitarra e danza e un'aula di ceramica.

Tutto questo è stato possibile grazie a tutti coloro che anche, attraverso il nostro giornalino, hanno dato piccole offerte. Con poco si è potuto fare tanto bene. Il Signore grande nell'amore e che non si fa vincere in generosità continua a beneficiare coloro che con il loro contributo diventano Provvidenza per tanti nostri fratelli che sono nella necessità.

*Diemme*

*Thank you, Lord, for all the gifts you continually fill me with: the life, faith, family and every other good. Thank you, Lord for the years that have passed and for the time you still give me. Help me to know how to use this gift of yours that among all is the one that I must learn to use well. Forgive me for the time lost on useless things and for that wasted only on things that pass and do not enrich me before You. Remind me how important it is to dedicate time to you and to the search for your presence the only one that will turn to gold when you call me and that today can fill my life with peace. Amen.*

*P. Mario*



# E-STATE CON DIO

**E**cco finalmente l'estate. Voglia di evadere: per alcuni di camminare in mezzo ai boschi, scalare qualche montagna, respirare aria pura, senza smog, senza polveri sottili, aria senza odori nauseanti, e sentire, invece, i profumi della natura, del fieno appena tagliato, dei fiori ... inebriarsi respirando a pieni polmoni la brezza del vento tiepido che ti dà un senso di beatitudine; per altri di recarsi al mare con il sole a picco che ti abbronzia e ti aiuta a fare il pieno di vitamina D ... L'estate ti permette di recuperare sensazioni che sono dentro di noi e ci richiamano i ricordi che da ragazzi abbiamo vissuti nella spensieratezza dell'età giovanile, dove ancora non si hanno le responsabilità che assillano la mente degli adulti. Purtroppo le vacanze che sono il miraggio di tutti coloro che passano le giornate a lavorare negli uffici si trasformano in un altro problema. È ormai consuetudine trovare, in quasi tutte le riviste a tiratura mensile, articoli che consigliano come superare lo stress post vacanze! Praticamente il mondo di oggi con le sue leggi, la sua cultura ci porta a passare da uno stress all'altro: dallo stress di lavoro allo stress delle vacanze. *Siamo così costretti (?) a sopravvivere allo stress che ci tallona dovunque!* Poveri noi! Chi ci libererà da questa catena a cui, noi stessi, ci leghiamo? Il bello è che molti cominciano a pensare che, a tutto questo, non c'è scampo! Ma tranquilli possiamo ancora uscirne vivi! E' possibile superare questa impasse. Come? **Prendendo coscienza che vivere con questi condizionamenti è una scelta che facciamo noi, e che, quindi, possiamo liberarcene quando vogliamo.** La cultura di questo nostro mondo non è qualcosa di ineluttabile, che ti piomba addosso sulla testa come la spada di Damocle. *La pri-*

*ma cosa da fare è capire che, se vogliamo, possiamo agire come vogliamo rifiutando i soliti stereotipi che sappiamo portano ad avere i problemi di cui abbiamo parlato.* Nel nostro mondo, ormai, ci sono persone che sanno vivere contro corrente e per questo si realizzano, si sentono appagati e sono talmente entusiasti della vita che diventano vero esempio per chi pensa che non si possa sfuggire ai condizionamenti del nostro mondo e della nostra cultura. Reagiamo e allora andranno via da noi: ansia, timore, paura e depressione. Cominciamo a non credere alla pubblicità che vuol farci credere che una nuova auto o chissà quale altro diabolico elettrodomestico fanno la famiglia felice o che la felicità si trova nell'andare in crociera, capiremo



allora che tutto questo è falsità. Eviteremo così di fare sacrifici per raggranellare i soldi necessari per queste e altre cose... **Prendiamo coscienza che le cose finite non possono appagare il desiderio di infinito che Dio ha messo dentro di noi!**

La cronaca ci insegna come personaggi famosi al culmine della loro notorietà, muoiono, spesso suicidi,

e come altri, invece, lasciano tutto, per dedicare la loro vita a Dio nella vita religiosa o nel servizio più umile ai fratelli più bisognosi. Permettiamo a Dio di entrare dentro di noi, di lasciare nel nostro cuore e nella nostra mente la sua esperienza di amore e allora tutto ci apparirà nella sua realtà, le cose umane finiranno di luccicare e le realtà celesti appariranno nel loro splendore, allora capiremo dove realmente si trova la vera e duratura felicità, anche se nessuno mai ne ha fatto uno spot pubblicitario.

*Piemme*

*Grazie, Signore, per tutti i doni di cui continuamente mi ricolmi: la vita, la fede, la famiglia e ogni altro bene.*

*Grazie, Signore per gli anni che sono trascorsi e per il tempo che ancora mi doni.*

*Aiutami a saper usare questo tuo dono che fra tutti è quello che devo imparare ad usare bene.*

*Perdonami il tempo perduto per cose inutili e per quello sprecato solo per cose che passano e non arricchiscono davanti a Te.*

*Ricordami quanto è importante dedicare tempo a te e alla ricerca della tua presenza l'unico che diventerà oro quando mi chiamerai e che oggi può riempire di pace la mia vita. Amen.*

*P. Mario*

## PRIVACY INVII ISTITUTO DESENZANO

Rivista "L'Araldo di S. Antonio - Incontri con Papa Giovanni"  
Informativa ex art 13 Codice Privacy

I Suoi dati personali presenti nel nostro database sono trattati dal Titolare del Trattamento - Congregazione Padri Rogazionisti, Antoniano dei Rogazionisti, Viale G. Motta 54 - 25015 Desenzano del Garda BS - manualmente e con strumenti informatici secondo i criteri di liceità e correttezza previsti dal codice e non sono comunicati né diffusi a nessuno ma solo resi disponibili ai responsabili ed agli incaricati preposti ai seguenti trattamenti: registrazione ed elaborazione dati, redazione e spedizione di mail a scopo di informazione periodica, saranno conservati fino all'esaurirsi della finalità per cui sono stati raccolti e, in ogni caso, vincolati al consenso. Ai sensi degli Artt. 15 e ss del Capo III del RGPD 679/2016 potrà esercitare i relativi diritti, tra cui cancellare i Suoi dati o opporsi al loro trattamento anche contattando il Titolare del Trattamento o il Responsabile della Protezione dei Dati Personali all'indirizzo e-mail: [privacy.desenzano@rcj.org](mailto:privacy.desenzano@rcj.org). È possibile inoltre presentare un reclamo all'autorità Garante della Privacy ai sensi degli Artt. 77 e ss Capo VIII del RGPD.

# UNIRE L'UTILE A

**Le** ferie sono una opportunità da non perdere e da valorizzare sia nel loro significato, come nel loro svolgersi perché diventino un periodo di forza e di recupero di forze. Per spiegare ciò che intendo dire mi rifaccio ad un argomento di dialogo tra amici e conoscenti. Tra i tanti argomenti di discussione capita che qualcuno chieda: “Credi in Dio?” La risposta che

va per la maggiore è: “Sono credente, ma non praticante” e se si dovesse chiedere: “Perché?” La risposta è: “Non frequento perché non ho tempo”. Il bello è che chi dice questo non si accorge che sta manifestando la vera ragione per cui non si è praticante. Costui, infatti, sta affermando che nonostante si creda non dà tempo a Dio, perché la sua vita è proiettata solo e, forse anche esclusiva-



mente, alle cose della terra. Un fatto è certo: noi troviamo tempo per fare tutto ciò che ci interessa, ci piace e crediamo sia importante fare. Tutto quello che lasciamo indietro è perché nella lista degli interessi e delle cose importanti da fare la fede è all'ultimo posto o occupa il posto per il quale non ci resta più tempo al termine di ogni giornata. Fare un serio esame di coscienza su questo punto è quindi indispensabile perché in maniera acritica stiamo dicendo che la fede non è una priorità nella nostra vita e che nascondiamo questa scelta dietro la scusa più banale, ma chiara per farci comprendere la verità: il lavoro, le

# AL DILETTEVOLE

cose del mondo, la cura del nostro corpo, lo svago, gli hobbies ecc. formano la preoccupazione di ogni giorno. La giornata poi resta sempre formata da 24 ore, ma sono sicuro che se vi aggiungessimo una 25 ora troveremmo altre cose che catalizzerebbero il nostro interesse e la nostra attenzione. La nostra società oggi ha creato tutta una serie di attrazioni, di impegni, di "cose indispensabili e improrogabili" da cui è difficilissimo sganciarsi. La cosa tragica in tutto questo è che non sempre è chiaro ai più e soprattutto a chi è entrato in questo ingranaggio. A lui sembrerà che la vita è questa, fanno tutti così e se non ti adegui sei fuori! Sei emarginato dagli altri e tu stesso ti sentirai emarginato perché non avrai argomenti per dialogare con gli amici. Ma tutto questo è veramente importante? Tutto questo è veramente appagante? ***A sera quando, stanco, vai a letto ti senti soddisfatto, sereno, felice oppure non vedi il momento di addormentarti per far riposare la mente da tutto quello che ti ha stressato durante il giorno e per non pensare al vuoto che senti dentro di te?*** Nel primo numero del presente giornalino di quest'anno vi ho parlato di Sant'Ignazio di Loyola. Lui come, purtroppo, la maggioranza dei cristiani di oggi, era una vittima della cultura e dei condizionamenti che respirava nel suo palazzo. Per fargli scoprire cosa veramente è importante e come tutto quello che



lo attirava era solo apparenza che luccicava, ma che mai avrebbe potuto appagarlo nei suoi desideri più profondi, fu provvidenziale una ferita ad una gamba durante una battaglia. Durante la sua convalescenza, infatti, fece esperienza del Signore, che da quel momento diventerà l'unico re che vorrà servire. Diventerà sacerdote, fondatore dei Gesuiti e grande santo. Anche a noi ora il Signore ci sta chiedendo di convertirci per corrispondere al suo Amore. Lui ci ha dato tutto, la sua vita e la sua presenza reale, sostanziale e vera nella santa Eucarestia, noi riusciremo a dagli almeno un po' del nostro tempo per rispondere a tanto Amore? Ecco, quindi, per tornare all'argomento iniziale di questo articolo a cosa possono servire le ferie: possono diventare il periodo giusto per ricaricare le batterie spirituali. I troppi impegni giornalieri ci lasciano poco tempo, ebbene dedichiamolo a Lui ugualmente. La nostra anima è come una macchina. Se tu gli metti ogni giorno 10€ di benzina ti basterà solo per andare al lavoro e ritornare a casa, ma se vuoi andare in ferie o a fare un pellegrinaggio devi fare il pieno. Il motore del nostro spirito ha bisogno ogni giorno di un tempo, anche breve, per avere la sufficienza di sentire la presenza di Dio in noi, ma quale grazia sono le ferie! Reclamoci in qualche eremo, facciamo qualche ritiro, reclamoci a Medjugorie... Scopriremo che non ritorneremo stanchi a casa dopo le ferie, ma pronti per riprendere il nostro lavoro. Potremo così ritemprare sia il corpo, che non sarà sottoposto ad altro stress e il nostro spirito che potrà fare il pieno di Dio. Nel mondo di oggi bisogna andare controcorrente se vogliamo salvarci, ritrovare il Signore per ritrovare sé stessi, la pace, la forza e la gioia di vivere sorretti dalla fiducia che il Signore ci ama, ci vive dentro e non aspetta altro che noi ci affidiamo alla sua Volontà per riempirci della sua Presenza e di ogni altro dono di cui abbiamo bisogno.

*P. Mario*

## ***Preghiera recitata giornalmente dagli alunni della nostra scuola per i Benefattori:***

*Oh Gesù buono, il tuo esempio e la tua Provvidenza hanno ispirato tanti giovani a spendersi per il bene degli ultimi e abbandonati.*

*È affascinante pensare che tu abbia dato la forza a Sant'Annibale Di Francia di fondare la nostra bella scuola.*

*Ed è altrettanto bello sapere che tu abbia affidato a Sant'Antonio l'incarico di proteggere i Rogazionisti e noi, in cambio della preghiera per i Benefattori.*

*Grazie dunque chiediamo, per intercessione di Sant'Antonio, su coloro che da ogni parte del mondo rinunciano a qualcosa per noi!*

*E grazie per chi lavora ogni giorno sforzandosi di farci trovare una scuola sempre più accogliente.*

*Dona ad ognuno la serenità dello spirito, la salute che manca, la pace e l'unità in famiglia. Amen.*

*P. Giovanni Sanavio*



# Sotto la protezione di Sant'Antonio

Carissimi amici, **il 13 giugno, alle ore 11:00**, il P. Direttore ha consacrato a **Sant'Antonio** coloro che ne hanno fatto richiesta. Il Santo li aiuti a crescere come Gesù nell'amore al Padre celeste; vegli su di loro perché siano testimoni gioiosi del Vangelo. Sant'Antonio conforti anche tutti voi con la sua continua protezione.

♦ Costa Nadia, Claudio, Marzio, Barbara, Amanda, Jacopo, Francesca e Federica; Tagliaverga Laura, Vittorio e Donata, Rovetta Daniela, Gerola Emma ed Elisa; Arusa Gregorio, Giappone Concetta, Arusa Nicolò, Arusa Nino, Arusa Dora, Arusa Rosetta, Alfano Angelo, Di Maia Grazia; Moreno Umberto, Moreno Giovanni Edilio, Negro Giancarla, Brignone Franco, Baldi Maria Ottavia; Cipollini Ermanno e la moglie Giovanna, Marco e Paola, Daniela e Marco, Silvana e Francesco, Margherita, Oreste e Bruna, Antonella e Tiziana; Siciliano Raimondo e sua sorella, Marina, Flavio, Vittorio, Marco, Manlio, Luigina, Giustina, Matteo, Sisto, Diego, Bianca, Sabrina, Alberto, Lena, Laura, Mariangela; Alberto, Giuseppe, Filomena, Clara, Anna, Michele, Armando, Nicola; Bosin Primo, Paola, Valentino, Lucia, Maria, Delladio Giorgina; Fidanzati Maria, Giuseppe, Stefania, Maria, Vincenzo, Raffaella, Maria Francesca, Nunzio, Roberta, Francesco; Pietro, Chiara, Anna, Carmine, Concetta, Eliana, Viviana, Pietro Paolo, Luca, Tea; Miele Elena, Alice, Leonardo e Isabel; Andrea, Ismael, Leonardo; Cubisino Carmela Lucia, Aliotta Luigi, Mario, Salvatore, Angela, Chiara, Giandinoto Alessandra, Maria e Sofia; Comollo Carla, Paolo, Chiara, Rossana, Ruiman, Diana, Gloria, Angioletta; Bastianello Anna, Angelo, Augusta, Luciano, Vittorio, Severina, Sara, Lanfranco, Giuliana, tutti i bambini mai nati, tutti i bambini mai battezzati; Cayla, Nadia, Noah, Jonathan, Angelina; Arnas Moreno e tutta la famiglia; Sofia e Martina; Ramera Carlisa, Alberta e famiglia; Lanzeni Andrea, Valeria e Alessio, Ronzoni Maria; Pace Giuseppe e Rosa; Pizzigati Vera e famiglia; Monardo Imma con i suoi figli e i suoi nipotini Michael e James; Cosimo, Domenica, Gianmarco e famiglia; Monteverde Maria, Davide Ferrari e famiglia; Brumana Maria e famiglia; Baroni Cesarina Marialuisa e famiglia; Tursi Lizia, Camilla, Alongi Chiara, Cassiano, Salvatore, Malorni Eduardo, Giuseppe Nicola, Angela; James Luigi, Passalacqua Rosalia e famiglia; Sica Albert e family; Lobaito Josephine e famiglia; Caruso Nunzia, Fabio e tutta la famiglia; Ragusa Pina e famiglia; Bianchi Romano, Davide e Anna; Diana, Mino, Sebastiano, Gaspare, Giovanni, Neno, Annarella, Lidia, Antonella, Gina, Paola, Pietro, Dora, Salvatore, Alain Delon, Papa Francesco; Antonio, Danila, Alessandra, Lorenzo, Romina, Rossanna, Lidia, Elide, Ada; Tavola Attilia Maria e Maria Alda, Mauri Fabiana e Cristian, Magni Greta; Piero, Fiorella, Anna, Benedetta, Alice, Angelo, Paola, Maria, Mirco, Lucio, Lella, Davide, Cristina; Nicolini Nicoletta, Mai Luigino e Lorenzo; Bormolini Gioia, Mottini Jacopo, Negrini Maicol; Giovanni e Anna Maria, Mar-



Bianchi Davide e Anna



Bianchi Romano

co, Tiziana, Chiara, Giovanni, Rita e Francois, Marie Emmanuelle e Jean Domini- que; Aldo, Onorio, Jacopo; Maria, Pamela, Simona, Annalou, Marisol, Valentina, Francesco, Diego, Cristian, Giovanni, David; Farrini Fausto; Delle Noci Ludovico Nicola e Cosimo, Cinquepalmi Raffaella; Laura, Robert e Emma, Paolo, Marta, Aurelio, Valeria, Simone, Fabio e Caterina, Luca, Santina, Paolo, Beatrice e Gemma e famiglia; Cristina, Dalmazio, Nicole, Alisea, Andrea, Alessia, Giuseppe, Francesca, Sandro, Alessandra, Massimo, Fabiola, Giulia, Samanta; Marcello, Mariella, Simona, Melania, Gaia; Monica, Giorgia, Kevin e Soraya, Siria, Salvatore, Iole; Paolo, Aida, Giusy, Sergio, Silvia, Gaia, Luca, Rita, Giovanni, Antonio, Samanta, Martina, Melissa; Ingrid, Alfred, Sebastian e Isabel; Rita, Gino, Alessandro, Nora, Stefano; Diamanti Anna Maria, Peluffo Marina e Giorgio; Volontè Giulio, Chielli Domenico; Meda Camilla e Alice, Crespi Filippo e Federico; Gasparetto, Manuel, Ilaria, Gabriele, Attilio, Dolores, Lorenza, Loretta, Lina, Lorenzo; Clerici Linda e famiglia; Savona Wanda e famiglia; Barone Filippo e Andrea, Giurato Alfredo; Niccolotti Matteo, Emma e famiglia; Biloni Caterina, Ringhini Mario e Silvio e famiglia Curti Gabriella, Filippo, Luigi, Paolo, Cristian, Federico; Carlo, Maria, Graziella, Enrico, Chiara, Sofia, Francesco, Monica, Emma, Davide, Piero, Anna, Patrizia, Samanta, Jessica, Martina, Cristian, Luca; Paola, Marco, Alberto, Roberta, Don Raffaele, Fabio, Sonia, Enrica, Mariolina, Don Bruno, Viviana; Colella Carmela, Tosillo Giovanni, Miriam, Giuseppe, Mainella, Tommaso e Mattia; Del Bandecca Luca, Gabriele, Stefano, Pieraldo, Marisa; Walter, Isa, Luca; Anna, Maria, Arcangela, Giuseppe, Domenico, Saverio, Vitina, Antonio; Cerutti Alda Matilde, Piero, Incerto Enrica; Chiara, Cristina, Matteo, Giuseppe, Riccardo, Mario; Turri Giuseppe, Angeli Giuliana, Comparini Antonella; Vanna e Gerardo; Sara Francesca, Elena, Giovanna, Piatti Ezio; Carlo e Luciana; Pastor Marie Therese Rose, Giulio, Giusi, Nicola, Daniela, Laura, Elisa, Stella, Gian Giacomo, Sofia; Mariniello Patrizia e famiglia; Giudice Giovanni e famiglia; Bricalli Evelina e famiglia; Sacchetti Marco ed Elena; Chiarion Dino e Diego, Alda, Grazia, Paolo, Alberto, Lorenzo, Mauro, Mimma, Frida, Alex, Giuseppe, Antonietta, Francesco, Paola, Dario, Daniele, Giulia, Cristina, Rina, famiglia; Federico, Aldo, Nelda, Gaia, Isidora, Pier, Antonella; Romano Maria, Fabrizio Nicolina, Antonella e Rinaldo, Bellavista Francesco; Camillo, Giuliano, Carmelina, Anna Maria, Mauro, Annav, Sergio, Mario, Giulia, Francesca, Luciano, Anna, Marina, Gennaro, Domenico, Francesca, Velia, Paola, Patrizia, Gerardo, Evarista, Fernando, Rosaria; Patrizia, Matteo, Vincenzo, Vincenzina, Maria; Paro Dina, Marcon Mattia e Riccardo, Salvadoreti Cristian; Tonino Maria Flora, Duroux Franco e famiglia; Dias Silvia, Mandara Antonio e Carmela; Saragosa Lina e famiglia; Francesca, Alessandro, Sara, Giuseppe, Rosangela, Roberto, Alessia, Maria, Adele, Aurora, Alessandro, Luna, Clementina, Serena, Miriam, Marco, Paola; Antonio, Alma, Cecilia, Giuseppe, Chiara, Alessandro, Maurizio, Mimmo, Tina, Peppino, Valeria; Francesco, Giorgio, Paolo; Canzi Carolina; Anna, Sara, Roberta, Paolo, Lorenzo, Damiano, Vittorio; Parpagione Massimo, Paolo, Lorenzo, Francesca; Sbarbada Bruno, Marisa, Lidia, Orsini Anna Maria; Marucci Ada, Jaims e famiglia, Alessandra, Catena, Francesca, parenti e amici; Nunzio e Stella con i nipoti Liam, Mila, Sofia ed Eva; Marco, Antonella, Pupa, Ingrid, Claudia, Angela, Giulia, Clementina, Claudia, suore clausura Romite, fratelli Manzoni, Federica, Giulia, Monica, Mirko, Elsa, Primo, Elena, Elisa, Sofia, Simona, Piera, Clelia, Carmen, Caterina, Pietro, Ugo, Andrea, Fabio, Gaia, Sara, Romana, Maurizio; Magoni Attilia, Tiraboschi Ubaldo e famiglia; Sipione Giovanna, Salvatore, Sara, Pina, Maria, Rita, Lella, Egle con la sua mamma Vanessa; Noemi; Cescario Antonio, Massimiliano, Assunta e Francesca; Gennaro, Maria, Gennaro, Antonietta, Natale, Imma, Gennaro, Anna, Paolo, Roberta, Michele, Maurizio, Seriana; Giovanni, Bianca, M. Elena, Pietro, Miriam, Roberto, Fabio, Sara, Ilaria, Fiorenza, Fabrizio, Diego, Enrico; Talerico Maria, Pullano Salvatore, Daniele e Giuseppe, Cosimo, Leda; Stentella Tiberio, Giulia, Patrizia, Francesco, Nicolina; Dall'Oro Amalia, Tartaglione Annalisa, Scuttari Carlo, Mauro, Federico, Vanessa, Luca, Matteo, De Stefani Valeria; Emilia e Daniela, Marta e Angelo, Yuleimi e Ian; Elio, Davide, Niccolò, Cristina; Zambri Francesco, Maria, Antonio, Antonietta, Alyssa; Tamasi Mario, Josephine e famiglia; Rosson Madeline e family; Di Ciaccio Maria, Lazzarini Pietro, Stephanie e famiglia; Manganello Concetta e famiglia; Fragnito Giorgio e Loretta, Cristina, Franco e Dante, Giuseppe Di Valerio Afren; Stella Arena e famiglia, Bridgitte con la sua creatura, Tony.



Nunzio e Stella con i nipoti Liam, Mila, Sofia ed Eva

## AVVISI DI SEGRETERIA

- ♦ Per comunicare con noi usate il nostro indirizzo e-mail: [araldo.rogazionisti@gmail.com](mailto:araldo.rogazionisti@gmail.com)
- ♦ Ringraziamo tutti i cari lettori e Benefattori che ci sostengono con le loro donazioni.
- ♦ **Dono Testamentario:** un gesto d'amore! Per maggiori informazioni scrivere o contattare il Direttore al numero 030.9141743 int. 3.
- ♦ **Tutte le S. Messe richieste** vengono celebrate dai Padri nell'Istituto o nelle Missioni. Non si possono accettare Messe a data fissa. L'offerta per la celebrazione di una S. Messa è di € 10,00 come disposto dalla Diocesi.
- ♦ **Le richieste di preghiera** per le intenzioni di tutti i nostri Benefattori e per i suffragi dei cari defunti, vengono presentate al Signore negli incontri di preghiera quotidiana della Comunità e, in modo particolare, durante la Santa Messa di ogni lunedì.

## APPELLO A TUTTI I NOSTRI BENEFATTORI

### PROGETTO BANCHI DI SCUOLA

Carissimi amici e amiche, grazie alle vostre preghiere e all'impegno di tutti i nostri dipendenti sempre più famiglie scelgono la nostra scuola per i loro figli e, sulla base delle preiscrizioni, nel prossimo anno scolastico apriremo una nuova sezione di Liceo Scientifico Sportivo. **Dai 211 del 2019 - 2020, passeremo a 300 iscritti.** Un grande onore per tutti noi ma anche un grosso onere in termini di spese. Ecco perché **ci appelliamo al vostro buon cuore per aiutarci ad acquistare i banchi e le sedie per la nuova sezione di Liceo e la sostituzione di quelli malandati delle Medie** (hanno circa 40 anni).



*I nuovi banchi*



*I vecchi banchi*

200 nuove postazioni scolastiche che, grazie alla ditta Mobilferro di Rovigo potremo acquistare a circa € 10.000,00. Vi preghiamo di aiutarci a raggiungere questo "piccolo" obiettivo concreto per il bene dei ragazzi che ogni giorno pregano S. Antonio per voi e per le vostre famiglie. Potrete inviare la vostra offerta al nostro **Conto della Banca Monte dei Paschi di Siena, intestato a Istituto Antoniano dei Rogazionisti, IBAN IT75E010305446000007319211 e BIC/SWIFT PASCITMMXXX inserendo come causale "PROGETTO BANCHI".** Grazie infinite: S. Antonio ricompensi la vostra generosità!

*Il Direttore*

### "Sempre aperti a donare"

## MC DONALD'S di Lonato e Padri Rogazionisti aiutano i più bisognosi



Anche quest'anno il ristorante McDonald's di Desenzano del Garda, nell'ambito iniziativa benefica "Sempre aperti a donare" promossa da McDonald's Italia in collaborazione con Banco Alimentare, ha voluto rispondere ai bisogni della comunità di cui fa parte attraverso un segno di tangibile vicinanza a chi vive in condizioni precarie.

Nei mesi di marzo e aprile, infatti, sono stati consegnati ai volontari dell'Istituto Antoniano dei Padri Rogazionisti oltre 300 pasti caldi, che sono stati fatti pervenire alle persone e alle famiglie povere del territorio. Per questo gesto semplice ma concreto si ringraziano anzitutto l'Amministratore unico SBB srl Cesare Epinati e poi tutto lo staff del McDonald's che hanno individuato nella nostra realtà un canale privilegiato per concretizzare questa bella iniziativa.



## APPELLO A TUTTI I NOSTRI BENEFATTORI PER CCP ILLEGGIBILI

Carissimi Benefattori,

**GRAZIE** per l'affetto e il sostegno con i quali ci affiancate.

Vi informiamo che ultimamente stiamo ricevendo parecchi **ccp illeggibili** e, di conseguenza, NON siamo in grado di risalire a chi ci ha inviato la donazione con le proprie intenzioni.

Questo ci impedisce, inoltre, di ringraziarvi e di ricordarvi in maniera particolare al Signore.

Vi preghiamo pertanto, dove necessario, di **ricalcare NOME COGNOME E CAP** sul bollettino che utilizzate.

Vi ringraziamo in anticipo per la vostra gentile collaborazione.

**P. Mario Filippone**

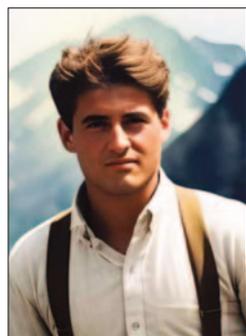


# DALLA MONTAGNA ALL'ALTARE

## San Piergiorgio Frassati

Il 3 agosto di quest'anno, nel giorno del Giubileo dei giovani sarà canonizzato il Beato Piergiorgio Frassati. È stato beatificato da Giovanni Paolo II il 20 maggio 1990. Nacque nel 1901 a Torino in una famiglia della ricca borghesia: suo padre era Alfredo Frassati noto giornalista e la mamma era Adelaide Ametis affermata pittrice.

Piergiorgio non si trovava a suo agio nel ceto sociale al quale apparteneva, e nemmeno con la vita che si conduceva a casa sua, in cui la fede era un elemento più di forma che di sostanza. I suoi rapporti con il padre erano, infatti, molto conflittuali, tanto che questi definiva questo suo figlio "un uomo inutile" e condannava il suo "bighellonare" per la città tra persone che non erano alla sua altezza; Piergiorgio, dal canto suo, era sempre sorridente, accettava i rimproveri del padre ma continuava a fare quello che la sua coscienza lo spingeva a compiere, disertava le occasioni mondane per la Messa e alla compagnia dei giovani borghesi prediligeva quella dei poveri, attraverso i quali sentiva saziarsi la sua sete di concretizzare il Vangelo. Gli amici lo prendevano in giro e lo chiamavano "Frassati Impresa Trasporti" perché sempre si recava nelle "soffitte" degli indigenti e nelle case della periferia di Torino, che era città piena di tanto benessere ma anche di tanti operai, poveri e soli.



In queste case Piergiorgio portava di tutto: cibo, vestiti, legna, carbone, mobili; per queste persone spendeva tutti i soldi che la famiglia gli passava. Venne chiamato anche il "facchino" dei poveri, lo si poteva infatti incontrare spesso mentre trascinava per le vie di Torino i carretti carichi di masserizie degli sfrattati.

Si accostava con frequenza alla comunione e si scrisse a diverse congregazioni e associazioni cattoliche: la «Crocata Eucaristica», la Congregazione Mariana da cui attinse una devozione profonda verso la Madonna e alla Conferenza di S. Vincenzo, che tra le attività ha quella di visitare le famiglie più bisognose per portarvi conforto e aiuto materiale. Sarebbe un errore, però, pensare che sia stato un tipo strano

o isolato, tutt'altro: pieno di vita era, tra le altre cose, un grande appassionato della montagna e dell'alpinismo.

Spesso raggiungeva a piedi il Santuario della Madonna di Oropa. Arrivato al Santuario, dopo un'ora di marcia e completamente digiuno, era solito assistere alla Santa Messa, poi faceva la Comunione e nel ritorno verso casa recitava il Rosario lungo la via, ad alta voce, cantando le Litanie. Il 30 giugno 1925 Pier Giorgio accusò degli strani malesseri, emicrania e inappetenza: ma non era una banale influenza, ma una poliomielite fulminante che lo portò alla morte in soli quattro giorni, il 4 luglio, tra lo sconcerto e il dolore dei suoi familiari e dei tanti amici e conoscenti, a soli 24 anni. Sulla sua scrivania, accanto ai testi universitari, erano aperti l'Ufficio della Madonna e la vita di Santa Caterina da Siena.

Alle sue esequie si presentarono in migliaia: per lo più erano i poveri di Torino che aveva soccorso o anche solo accarezzato con la sua vita piena di Dio. "Io non conosco mio figlio!", mormorava il padre impressionato dalla folla e nel sentire le varie testimonianze. In quel momento il padre comprese chi era davvero suo figlio e il suo cuore cominciò ad aprirsi alla grande realtà della fede, Piergiorgio aveva lasciato un vuoto troppo grande, un silenzio assordante, e travolto da questa realtà, che gli era vissuta accanto, verso la fine della sua vita matura una conversione potente e meravigliosa che molti considerano, forse a ragione, il "primo" miracolo di Piergiorgio. *Il nostro santo, infatti, da buon alpinista aveva scelto la vetta più alta: la santità, e su questa vetta e sugli altari tutti noi oggi possiamo invocarlo perché ci aiuti a vivere con amore e fedeltà la nostra fede.*



P. Mario

## Aiutaci ad aiutare



### DONAZIONE ONLINE

[www.scuolerogazionistidesenzano.it/benefattori/](http://www.scuolerogazionistidesenzano.it/benefattori/)



### LASCITI TESTAMENTARI

Scegli di **aiutare i più sfortunati** con un piccolo ma immenso **gesto d'amore**: fare testamento è più semplice di quanto pensi!  
Per informazioni telefona al n. 030.9141743 int. 2



### 5X1000

Codice Fiscale • 93017160172



### BONIFICO

Monte dei Paschi di Siena

Intestato a ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI

IBAN • IT 75 E 01030 54460 000007319211

CODICE BIC (SWIFT CODE): PASCITMMXXX

Banco Posta

Intestato a ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI

IBAN • IT 34 X 07601 11200 000000335257

C.C.P. • 335257

CODICE BIC (SWIFT CODE): BPPIITRRXXX



### BENEFICI FISCALI

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANTONIANO

ROGAZIONISTI DESENZANO - ONLUS

IBAN • IT 55 C 07601 11200 000042848952

C.C.P. • 42848952